Giovedì 8 Febbraio 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 34.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

PROPAGANDA delle dottrine socialistiche in Italia.

Ormai a questa propaganda, oltre le *Conferenze* di Oratori girovaghi, contribuisce l'industria tipografica-libraria anche in Italia.

E giova il saperlo, affinchè le classi intelligenti e colte, una volta in nomea d'essere *classi dirigenti*, si adoperino a temperarne gli effetti col combattere gli errori del Socialismo e con l'accettarne soltanto la parte buona e sana, in quanto ha di mira il benessere delle moltitudini.

Ad esempio, l'altro ieri riccvemmo da Milano l'annuncio della pubblicazione che fece, o farà tra pochi giorni, l'Editore Max Kantorowicz, di un libro del celebre socialista francese Benoit Malon, breve di mole, ma compendio di tutte le dottrine socialistiche, e di più, per la forma, accessibile a tutte le intelligenze, e pel tenue prezzo (lire 2.50) a tutte le borse.

Ed ecco come l'Editore milanese annuncia questa versione del libro di Benoit Malon.

«Questo libro del più fecondo socialista che abbia avuto la Francia negli ultimi vent'anni, è il compendio di tutta l'opera scientifica cui consacrò il pronto ingegno, la dottrina e il cuore nobilissimo Benoit Malon.

Nel volume *IL SOCIALISMO*, sebbene oltrepassi di poco le duecento pagine, non v'è argomento che non si tocchi, polemica recente o lontana che non venga convenientemente lumeggiata. Dire quali siano le idee di Benoit Malon, torna inutile per i lettori italiani appena mediocremente colti.

E' noto come egli, invece di restringersi a considerare la lotta economica facendola pernio d'ogni evoluzione ulteriore, come i socialisti tedeschi, intellettualmente tutti figli di Marx, allarga il concetto di socialismo abbracciandolo nei suoi molteplici fattori filosofici, morali e giuridici, assurgendo alla originale concezione del «Socialismo integrale».

I rapidi cenni sul *Socialismo nel passato*, dalla Grecia alla rivoluzione francese, attraverso il mondo romano ed il medio evo e le utopie dell'età moderna, trova il giusto posto accanto alle belle considerazioni del secondo libro, dove si continua lo studio amoroso ed imparziale sulla triade comunista Saint-Simon, Fourier e Robert Owen.

Più larga parte si concede naturalmente all'indagine sul «Collettivismo moderno» analizzato colla cura meticolosa di un fisiologo nelle sue critiche e riforme rispetto alla proprietà, alla famiglia, allo Stato. Nessuna violenza nell'idea, meno ancora nella parola — serena come la mente di chi dettava il volume. Vengono da ultimo le riforme urgenti, quelle che, se attuate, potranno far tacere le voci d'impazienza e d'ira, che a torto od a ragione arrivano all'orecchio delle classi dirigenti dalle capanne e dalle sonanti officine. E' il suggerimento di una onesta e libera coscienza, la quale non impone le sue idee, ma solo domanda che vengano discusse.

Vorranno gli italiani, ora che ripresento questa accuratissima traduzione, fedele al pensiero dello scrittore, lasciare inascoltato il monito del grande filantropo che riposa al *Père Lachaise*?

L'interesse del volume è grande, basta a farne persuasi, più delle nostre parole, l'indice stampato di fronte».

E noi abbiamo scorso l'*indice*, ed in esso trovammo condensata tanta materia, da renderlo *manuale* utilissimo per coloro, i quali, non disdegnando di accettarne le buone idee, volessero animosi dedicarsi all'apostolato d'una polemica ormai necessaria ad impedire che in Italia si guasti un po' di più di quanto già sia, il *buon senso* del Popolo.

Il prof. Billroth non è più.

Il prof. Billroth è morto ad Abbazia. Teodoro Billroth, chirurgo tedesco di fama mondiale, era nato a Bergen, nell'isola di Bügen, il 26 aprile 1829. Studiò medicina alle università di Gottinga, di Berlino e di Vienna, e dopo essere stato assistente di Langenbeck alla clinica chirurgica dell'università di Berlino, ottenne nel 1856 il diploma di libero-docente nella stessa città. Chiamato a Zurigo nel 1859 come professore di chirurgia e direttore di clinica, egli passò, nel 1867, a Vienna, colle stesse funzioni. Nel 1870 egli fu addetto agli ospedali militari del Reno.

Billroth fu uno scienziato enciclopedico; genialissimo chirurgo, le operazioni difficili da lui compiute con esito brillante, come resezione del fegato, estirpazione della laringe ecc, più neanche si contavano; professore, la sua capacità didattica chiamava alle sue lezioni discepoli d'ogni parte del mondo; chirurgo militare, nell'intelligenza della funzione particolare del medico in guerra era da tutti considerato insuperabile: scrittore di cose mediche, egli lascia agli studiosi un'intera biblioteca di opere preziose, le quali abbracciano tutti i diversi e vasti campi della medicina.

La salma di lui venne deposta in una cappella ardente del cimitero di Abbazia, sontuosamente arredata per cura del direttore dello stabilimento di cura. Verrà poi trasportata a Vienna.

Secondo notizie particolari il prof. Billroth cenò in compagnia della moglie, ed all'una della stessa notte morì di aneurisma.

La ricostituzione del mobiliare fallita?

L'*Italie* annunzia che sono fallite le trattative fra gli amministratori del credito mobiliare e il gruppo degli azionisti costituitosi per riorganizzare la società. Mancherebbe l'aspettato concorso dei banchieri tedeschi.

UN NUOVO ROMANZO.

Vittorio Bacci, **Castruccio** — Scene storiche — pag. X-318 — Roma, Società editr. Dante Alighieri, 1894.

Ecco un nuovo romanzo, utile e dilettevole, scritto bene e che si fa leggere tutto di seguito, avendo il merito, tanto raccomandato dal Voltaire, di non annoiare la gente. Qualità non molto comune, tanto più trattandosi d'un romanzo storico che, per natura sua, costituisce un genere letterario non sempre divertente. Ma il Bacci toscano, buon letterato e valente cultore degli studi storici, aveva veramente tutte le doti e le predisposizioni per compiere il miracolo.

Ci racconta egli uno degli episodi più importanti e più gloriosi della storia di Lucca, quello che va dal 1314 al 1328, e abbraccia il periodo della potenza e dello splendore di Castruccio degli Antelminelli, uomo in guerra e in pace valentissimo tanto da essere reputato uno dei più celebri ed eccellenti personaggi del suo tempo che pur tanti e così illustri ne vide sorgere e sparire nelle tumultuose vicende di quelle lotte ambiziose e di quelle prime mutabilissime signorie.

Non è qui il caso d'indagare quanta parte in questo libro abbia la storia e quanta la fantasia. Certo è che l'autore ha studiato bene il suo tempo e il suo eroe, e che, come giustamente nella prefazione osserva il De Gubernatis, non ha alterata la storia in alcun fatto essenziale. Cosa tutt'altro che facile quando si pensi come sia arduo strigare la matassa di quegli avvenimenti arruffati e vederci, e far vedere agli altri, un po' chiaro in tanta varietà e disparità di giudizii. Castruccio, che in tutti i 35 capitoli del volume domina da vero protagonista, ci è rappresentato in tutte le azioni sue con una scrupolosa fedeltà storica: l'autore lo segue passo passo, ce lo mostra sotto ogni aspetto, ne accarezza i contorni, ne mette in evidenza le sfumature e ce ne dà così un ritratto vivo e parlante e punto artifiziato. Forse, unico appunto, si potrebbe notare che l'amore e lo studio ch'egli ha posto a questo suo personaggio gliel'ha fatto, nel complesso, giudicare un pochino migliore che non sia stato in realtà: sta bene, i fatti non sono punto modificati, ma anche i non belli sono visti sotto una luce piuttosto favorevole, e sono collocati in modo che il loro aspetto brutto, sinistro, repugnante ne rimane, se mai, in qualche maniera attenuato. E ciò, s'intende, senza deliberata volontà dello scrittore.

Riguardo agli altri personaggi, alcuni dei quali sono storici, più che tutto servono a lumeggiare in varia guisa il protagonista e a intessere l'intreccio del romanzo e ricamane la trama. Per se stessi, ad eccezione di taluni, non possono avere grande importanza, e per lo più il loro carattere risulta dalla esposizione di ciò che dicono e fanno anzichè da un'intima analisi psicologica. Novità di concezione in parecchi di essi, nel senso rigoroso della parola, non ce n'è di molta: il *Guercio*, l'oste *Culicagna*, *Rinaldino*, *frate Giorgio*, il *Vicario* di re Roberto a Lucca, ad esempio, sono persone che, più o meno, ci pare d'avere già intraveduto qualche altra volta. Rispetto alle donne, per quanto l'autore si sia ingegnato di creare episodi, alcuni anche bellissimi, a dir vero, per farle figurare e per dar loro una parte necessaria nel romanzo, sono riuscite in generale un po' scolorite e, essenzialmente, non molto differenti l'una dall'altra.

Passando alle scene, anche qui, a parer mio, c'è qualche più o meno lontana reminiscenza, con altre che abbiamo forse trovate altrove. Il che, del resto, non scema il merito del Bacci che seppe tratteggiarle bene nella loro varietà, e che, nella loro distribuzione, coi contrapposti bene studiati, con le bene indovinate dissonanze, con le interruzioni saviamente fatte e con quelle sue spezzature dei capitoli riuscì a tener sempre sveglio l'interesse nel lettore e a mandare innanzi di pari passo tutte le varie parti del racconto, facendole convergere tutte, con opportunità d'arte, ad un unico intento. E tutto ciò conservando sempre le proporzioni relative, poichè ogni cosa ha l'importanza che le spetta e quello svolgimento che le norme dell'armonia generale e l'economia del lavoro ad essa consentono di avere.

A proposito di che osserverò anzi che l'autore segue in ciò l'esempio, vorrei dire, dei moderni compositori di musica, ad imitazione del Verga: in molte delle scene quindi il motivo è svolto brevemente, anzi, dirò così, è appena accennato; non ci sono o sono ben poche quelle che esauriscono per filo e per segno una situazione, come nei nostri vecchi romanzi. No, si procede invece per via di frasi, per via di spunti, ma condotti e combinati così bene che il lettore comprende pienamente ogni cosa senza mai provarne sazietà, soddisfatto che alla sua mente sia lasciato poi un po' di lavoro di integrazione e di compimento. Fare ora una minuziosa analisi dei fatti e dei personaggi non sarebbe opportuno, intendendo io di scrivere sul bel libro del Bacci non già l'accurato studio ch'esso meriterebbe, ma una semplice recensione. Quello però che posso e voglio dire è che leggendolo si acquista la piena ed esatta cognizione d'un periodo di storia nostra ai più quasi sconosciuto, e che la si acquista col mezzo d'un libro scritto in uno stile spigliato, elegante e con una lingua viva, fresca e schiettamente italiana.

A. Battistella.

Uno sciopero di 400 operai.

Milano, 7. Gli operai addetti alla fabbrica di bottoni Robbiati e C. a Derganino, hanno dichiarato ieri mattina lo sciopero.

I lavoranti sono circa 400, tutti solidali nell'astensione dal lavoro.

Causa dello sciopero è una decisione della ditta — comunicata mediante avviso affisso nello stabilimento — di liquidare le mercedi a mese anzichè a quindicina, pagando gli operai il giorno 8 d'ogni mese, con facoltà nella ditta di fornire qualche acconto verso il giorno 20.

Gli operai non intendono di accettare simili imposizioni e dichiarano che non torneranno al lavoro se queste non saranno rimosse.

La Nocera è grata al palato ed allo stomaco.

Le circoscrizioni ecclesiastiche in Italia.

I vescovi di tutto il mondo che esercitano la loro giurisdizione sono 761. Di questi, 275 appartengono all'Italia. Però i vescovati in Italia raggiungono il numero di 315, essendovi dei vescovi che accoppiano due o più sedi.

Vi è un arcivescovato con una rendita di 127 mila lire all'anno, due che toccano le 95 mila lire, due le 85 mila. Vi sono 25 tra vescovi ed arcivescovi che hanno una rendita che varia dalle 30 alle 80 mila lire; 21 di essi godono di un'entrata tra le 20 e le 25 mila lire; altri 41 che hanno un provento tra le 15 e le 20 mila lire. Ve ne sono 70 che godono di un provento tra le 10 e le 15 mila lire; 76 tra arcivescovi e vescovi non hanno che un'entrata tra le 5 e le 10 mila lire; e per ultimo vi sono 37 vescovi che non raggiungono l'entrata di 5 mila lire, anzi una diecina di questi non hanno al di là delle 2 o 3 mila lire

Taluni vescovi hanno una giurisdizione sterminata, mentre parecchi altri esercitano la loro mansione sopra un territorio assai ristretto.

Vi sono poi in Italia nientemeno che 21 mila parrocchie, in numero tondo. E qui pure abbiamo le stesse sproporzioni nelle rendite e nella circoscrizione.

Vi sono circa 2000 parroci che hanno un reddito superiore alle 10 mila lire e una trentina che supera le 20 mila. Circa 3000 si godono una prebenda dalle 5 alle 10 mila lire. Cinquemila hanno una entrata tra le 3000 e le 5000 lire. Poi vengono tutti gli altri con una variante dalle 800 lire fino alle 3000 lire. Diecimila parroci non raggiungono la rendita di 800 lire; per questi si sta occupando il Fondo per il culto, con un aumento di congrua. Prima di questo provvedimento vi erano circa 2300 parroci con una rendita inferiore alle 400 lire, 3500 con una rendita inferiore alle 600 lire e 3800 circa con un reddito inferiore alle 800 lire.

Rispetto alla giurisdizione si incontra lo stesso inconveniente; basti dire che vi sono circa 100 parrocchie che non hanno una popolazione superiore a 150 anime, e una metà di esse non supera il centinaio.

Vi sono poi taluni parroci che hanno giurisdizioni sopra 20 mila abitanti. Vi sono grossi centri che hanno una parrocchia sola, mentre altri di egual popolazione hanno cinque, fino a dieci parrocchie.

Si può dire che le parrocchie sono rimaste oggi ciò che erano secoli addietro,

I sussidi che il Fondo per il culto va erogando ai vescovi ed agli arcivescovi varia tra le 100 e le 150 mila lire.

I sussidi che si erogano ai parroci dal 1886 ad oggi sono raddoppiati; da 2,628,000, lire sono saliti a 4 milioni e mezzo circa, I parroci sussidiati, da 6850 sono saliti a 10 mila circa.

L'abbandono in cui lo Stato e il Vaticano hanno lasciato il governo delle diocesi e delle parrocchie è veramente deplorevole. Vi sono dei vescovi che invidiano la sorte di talun parroci che vivono lautamente, mentre essi non sanno come andare avanti se non hanno proventi personali di famiglia. Vi sono dei vescovi che hanno un'autorità ridicola;

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 34

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

— Oh, le lunghe giornate d'angoscia e le lunghe notti insonni, e gli anni interi d'amare sofferenze, riempiti di un immenso e vano rimpianto!

Ella aveva provato pur degli istanti di demenza in mezzo a cui una violenta collera aveva abbattuto la sua energia, e in cui dominava un desiderio di vendetta destinato a non essere assopito giammai.

Poscia era sorto un nuovo amore, calmo e strano, che sorpassava tutto ciò ch'ella aveva conosciuto fin là.

Un amore nato da due piccole braccia che si protendevano verso di lei, e dai baci innocenti di una fanciulla; un'amore che si era avvinghiato a tutte le fibre del suo cuore, e col crescer degli anni era diventato... Dolores.

Una fanciulla che aveva avuto in eredità due occhi melanconici, una bocca adorabile, una beltà straordinaria ed una energia troppo grande per il suo corpicino delicato.

Pura, tenera, amante, con un cuore innocente ed un'anima che non vedeva giammai il male in alcuna creatura vivente, — la fanciulla era diventata una giovanetta e stava per diventar donna.

Bambinella, era stata dolce, dotata di un'abnegazione rara in quell'età. Giovanetta, ella è ancora più dolce, credente in tutto ciò che ci ajuta a rispettare i nostri simili e a credere in essi sol che il bene.

Di maniere un po' riservate forse, causa la poca comunanza avuta coi fanciulli dell'età sua; ma malgrado, ciò amorosa, tranquilla, capace di una grande energia nelle sofferenze, benchè non abbia essa ancora avuto occasione di dispiegarla.

O dolce creatura! qual posto ti è egli riservato in questo mondo freddo e beffeggiatore?

Con un gesto impercettibile, miss Maturin si libera dal suo letargo, e si dà a passeggiare irritata su e giù per la sala, furibonda contro il destino e i suoi decreti funesti.

Un ricordo a volte dolce, a volte amaro sorge a turbarla, ma infine la beltà del viso di Dolores e quella dell'anima sua più grande ancora, l'affliggono profondamente.

Non vi ha egli rimedio alcuno?

Mio Dio! Come sembrano talvolta crudeli le tue prove! E tuttavia il corso infallibile dei secoli senza numero, ci apprendono come Tu sii sublime e di qual pazienza sii Tu prodigo verso il peccatore e di quanta tenerezza per i tuoi santi!

Miss Maturin s'arresta presso la finestra, all'estremità della stanza, e getta uno sguardo distratto al giorno che muore.

Tutte le speranze sono esse destinate a morire come muore il sole, oppure racchiude egli una promessa, pensando ch'egli si alzerà dòmani?

«Cielo clemente, abbiate pietà di me, nell'ora del bisogno, mormora ella febbrilmente giungendo le mani. E' per *lei* che io prego — per *lei*, non per me. Risparmiatela. Me dimenticate, ma ricordatevi di lei nella vostra misericordia! Che io soffra pure, ma ella salvatela!»

L'angoscia della sua anima si riflette sul suo volto che è pallido e contratto.

«S'egli è uopo di avvertire Bauverie, se tutto deve essere di nuovo posto in chiaro — che devo io dire, che devo io fare? Ed essa, che tutto ignora... Ah, un tal colpo la ucciderà!... Ahime, abime, il mio agnellino, la mia innocente fanciulla!

«Un singhiozzo la interrompe. Ma evvi bisogno di saperlo? mormora dessa, mentre le sue labbra diventano più pallide ancora. Perchè non nascondere ciò fino a... Chi ci tradirà qui?... E pertanto se un giorno il caso gettasse sul suo cammino qualcuno di coloro che sanno!.. Ma non ve nè ha che pochi!.. E una volta diventata sua moglie ella sarà al riparo anco se la verità si facesse palese.. Ma che ne penserà lei?... Se troppo tardi ella apprenderà tutto, ella ne morrà; il suo cuore così leale ne sarà infranto. No, ella non potrebbe sopportare un'onta simile..... Oh, sclama miss Maturin tendendo le braccia verso il cielo che andava oscurandosi, — come è difficile la vita! Con qual piede ferito e sanguinante sono i puri obbligati a percorrere il mondo! Come posso io venirle in aiuto? Come?

Il capo le si reclina sul petto, e rimane qualche tempo immersa ne' suoi pensieri. Indi trae un profondo sospiro e si abbandona sul seggiolone accasciata dalle sue amare conclusioni.

«La verità, la verità, ecco quel che v'ha di meglio! mormora essa con accento strozzato. Egli saprà tutto innanzi di sposarla. Per amore di lei, io non voglio arrischiar nulla!

«Non vi saranno altre scoperte dopo ciò. A lui io confiderò tutto, ma lei nulla deve sapere; io non voglio che la sua dolce esistenza sia oscurata da nubi. Ma quando egli saprà la sua storia, che farà egli allora? Il suo amore sarà egli abbastanza forte per accettare una simile macchia? Sì, sì, tutto andrà bene, altrimenti...

Le vien meno la voce, mentre una ombra che vien dal di fuori, fa più oscura la stanza.

«Per amore di lei, io consentirei anche a tradire i miei morti. Dopo tutto, continua miss Maturin, con stanco accento, i vecchi affanni non sono mai seppelliti; essi anzi ci tornano d'innanzi quando noi crediamo di essercene liberati per sempre. E quindi avrei dovuto aspettarmi questo colpo. Con quel suo viso d'angiolo, ciò doveva accadere un giorno o l'altro. Ebbene, io parlerò quando il momento sarà venuto, ma non ancora, non ancora!

Una voce chiara risuona al di fuori: è il ritornello di una canzone francese rimandato dalla eco, mentre la porta s'apre d'un tratto.

— Lallie, pigra Lallie! Ancor qui? sclama una voce argentina. Andiamo su, spicciatevi per il pranzo. Io sarò la vostra cameriera per oggi. Io sola ho il potere di farvi così bella, quanto la natura vuole che il siate. Venite dunque, a meno che non vogliate ricevere sul vostro capo tutte le maledizioni della cuoca.

— Precedetemi carina, — mormora miss Maturin a voce bassa.

(Continua).

mentre vi sono dei parroci che esercitano una influenza più che vescovile.

Vi sono vescovati che hanno sotto la loro giurisdizione oltre 300 parrocchie, e ve ne sono altri che non ne hanno che cinque o sei.

Quanta messe di riflessioni da raccogliere su questi dati statistici!

L'amministrazione e le circoscrizioni clericali non sono davvero migliori delle civili.

Le forze della massoneria.

Il direttore amministrativo massonico sedente in Berlino pubblica un lavoro statistico sulla Massoneria universale

Secondo esso nel 1880 il numero delle logge sparse in tutto il mondo era di centosessantasettemilasessantacinque.

In dodici anni vi fu pertanto un aumento di quattromilatrecentoventi logge, le quali avrebbero perciò portato un aumento di 553,140 framassoni nel numero degli adepti alla setta.

Lo stesso ufficio pubblica questa statistica generale della Massoneria assicurandola esatta.

Massoni iscritti nelle logge d'Europa: settemilioni novecentosessantaseimila centoquarantotto; — nelle logge degli Stati Uniti d'America: cinquemilioni ottocentocinquemilatrecentoventi; nelle logge delle Repubbliche Sud Americane e nel Canadà: quattromilioni cinquecentoottantunmiladuecentotrentotto; nelle logge dell'Asia e dell'Oceania: seicentosettantacinquemilanovecentocinquantatrè; nelle logge d'Africa compreso l'Egitto: ottantasettemilaottocentoottantadue: nelle logge di Cuba e Porto Rico: dicianovemilasettecentodiciasette.

In totale i massoni elencati sarebbero in cifra esatta. ventunmilioniottocentosessantunmilasettecentoottantaquattro.

Una Lega nazionale di difesa agraria.

Si sono gettate a Torino le basi di una grande associazione per la protezione agricola.

Promotori ne sono il deputato Compans, ex-sottosegretario di Stato, in unione alle notabilità del partito agrario piemontese.

Aderirono già molte Società agricole del Piemonte e della Lombardia.

Il programma dell'associazione è contenuto nel manifesto che verrà fra giorni pubblicato in tutta Italia

Eccone un riassunto.

La questione politica deve, nella situazione attuale, cedere il passo a quella economica.

Le spese debbono essere ridotte all'indispensabile per la vita e la sicurezza della nazione.

Nessun nuovo aggravio dev'essere imposto prima di aver ottenuto le più radicali economie. Oltrechè con queste si deve provvedere allo sbilancio, elevando le voci libere della tariffa doganale e sopratutto il dazio sui cereali. La tariffe dei trasporti ferroviari debbono essere rimaneggiate e facilitata in particolar modo l'esportazione vinicola e del bestiame.

I radicali milanesi e il Ministero.

Milano, 7. Iersera si radunarono all'*Albergo della Passerella* i deputati Mussi, Luigi Rossi, Riccardo Luzzatto, Cavallotti, Engel, Basini, Caldesi e Rampoldi per discutere circa l'attuale momento politico e sul contegno da prendere appena sarà aperta la Camera.

Dopo la lettura dell'adesione incondizionata di molti loro colleghi, approvarono ad unanimità un ordine del giorno in cui «si delibera di muovere immediata battaglia al Ministero che soppresse le pubbliche libertà e prepara dei provvedimenti finanziari che riusciranno esiziali all'economia generale del paese».

I decimi sulla fondiaria.

Si va confermando che il primo dei provvedimenti finanziarii escogitati dal Governo sia quello del ripristino d'uno o di due decimi sull'imposta fondiaria. Ora, a questo proposito, faremo un pò di statistica. La statistica è assai meno divertente dalla poesia, ma è più convincente; ed essa ci dice, colle sue cifre inesorabili, che è spaventoso di carico d'imposte ond'è aggravata l'agricoltura.

Direttamente essa è colpita: dall'imposta erariale per 106,127,660 lire, dall'imposta provinciale per 53,114,004 lire, e dall'imposta comunale per lire 161,234,664.

Indirettamente è colpita: dalla tassa di successione per 33,447,513 lire, dalla tassa di compera e vendita di stabili per 35,424,616 lire, e dalle tasse ipotecarie per 6,391,339 lire.

In totale: lire 395,769,795.

Ma non basta, perchè sui terreni grava anche un debito ipotecario di 8,934,017,929 lire.

Ora, l'interesse legale di questo debito enorme, il quale cresce ogni anno con progressione spaventevole, è di 450 milioni annui; e addizionandoli coi 395 milioni di tasse, si ha una cifra complessiva di 845 milioni!

La barbabietola artificiale

Avremo lo zucchero di gaz a sei centesimi il chilogramma. Un inventore geniale ce ne dà solenne assicurazione. Egli riuscì a costruira completa la "barbabietola artificiale." Oramai non è più un segreto per nessuno, avendo brevettata la sua invenzione con tutte le regole.

La "barbabietola artificiale" è un piccolo apparecchio destinato a produre dello sciroppo di zucchero in abbondanza, e ciò facendo di meno della barbabietola come pure di tutti i processi meccanici e chimici a cui dà luogo la sua lavorazione.

Ecco in breve di che si compone:

Si prende un pezzo di pietra pomice di forma rettangolare che si rinchiude ermeticamente in una scatola stagnata, lasciandovi a destra e a sinistra una piccola camera d'aria. I pezzo di pietra pomice è traversato da una quantità di canaletti aperti alternativamente sur uno o l'altro lato, e chiusi all'altra loro estremità.

In una delle camere s'introduce dell'acido carbonico, nell'altra dell'etile gazoso ed in entrambe del vapore acqueo. In virtù del principio di assorbimento i due gaz penetrano con la voluta quantità di vapore acqueo nei canaletti aperti traverso la pietra pomice; vi si mescolano, o meglio vi s'uniscono con buona volontà tutta chimica, e si raccoglierebbe, pare, al basso di questa barbabietola fittizia un getto interrotto di succo zuccherino

Un giudizio su questo curioso procedimento chimico, si potrà dare appena dopo una serie di esperienze concludenti, sebbene i suoi fautori pretendano essere già provato che fornirebbe dello zucchero al prezzo di sei centesimi al chilogramma. Ma qual si sia il risultato, l'idea è interessante. L'inventore s'è evidentemente proposto di realizzare rapidamente l'opera sintetica che la natura compie con lentezza nei campi, passando per l'intermediario delle classiche barbabietole.

L'arditezza n'è grande. E' certo però che il pezzo di pietra pomice traforata a canaletti corrisponde approssimativamente alla costituzione delle radici delle piante zuccherine. L'ideale però sarebbe comporre questo facente funzioni di radici, in vece che di pietra porosa, d'una quantità di dadi di barbabietola naturale, preventivamente diseccati e resi incorruttibili: il vapore acqueo li risusciterebbe, e queste mummie vegetali potrebbero sdegnare le stagioni e le intemperie.

Ma sorte rea! L'idea della barbabietola artificiale, appena enunciata, suscitò ogni specie di commenti e di dubbi da parte dei chimici. Si è bensì rammentati che i chimici Thènard, padre e figlio, ebbero l'idea di fabbricare così lo zucchero, sintetizzando del gaz. E che Maumené, nel 1888, sostenne in una serie di articoli la possibilità di una sintesi di questo genere col concorso dell'elettricità. Egli aveva ottenuto del glucosio e credeva pure possibile ottenere dello zucchero normale.

Gli esperimenti che ora si intraprenderanno da più parti, decideranno presto su questa scoperta scientifica ed industriale che non è certo senza importanza.

I dissesti notevoli.

Aquila. Malferma da parecchio tempo, spinta dagli ultimi rovesci, questa Cassa di sconto dovette cadere. — Giorni sono aveva presentata istanza per ottenere la moratoria, denunciando un attivo di lire 741,525,96 ed un passsivo di lire 582,120,58; ma nell'attivo figuravano tanti effetti in sofferenza per L. 401,096.74 e il tribunale, ciò considerato, con sentenza del 5 corr. ne dichiarava il fallimento.

Causa principale delle critiche condizioni in cui versava la *Cassa*, erano appunto le cambiali in sofferenza delle quali da più anni teneva uno *stook* considerevole, il che non testifica troppo favorevolmente, circa l'oculatezza amministrativa dell'istituto.

Alba. Oddone Lorenzo, zoccoli e filatura bozzoli, Canale fallimento dichiarato a propria istanza.

Attivo nominale L. 49,384; passivo L. 77,313,75. — L'aver aggiunto all'industria degli zoccoli anche quella della filatura dei bozzoli, dandole lo scorso anno un'eccessiva estensione, portò lo sconcerto nell'azienda, prima bene avviata; e quindi il fallimento.

Lucca. Ditta Lascar Angelo e Taddei Guido, commerciante in manifatture. Fallimento dichiarato a propria istanza.

Attivo lire 27,431,10; passivo lire 58,719.36.

Il nuovo trattato di commercio
russo-tedesco.

La *Wolff Bureau* pubblica la tariffa tedesco-russa per le importazioni dalla Russia, tariffa annessa al trattato di commercio russo-tedesco.

Essa comprende numerose voci di notevoli riduzioni nei dazii stabiliti dalla tariffa generale russa del 1891. Il nuovo trattato comprende anche la clausola di trattamento della nazione più favorita.

Cronaca Provinciale.

Conferenze agrarie.

Nella R. Scuola Pratica di agricoltura in Pozzuolo avrà luogo domenica 11 corr. alle ore 2 pom. una conferenza popolare sul tema: Fertilizzazione delle terre — letami e loro preparazione, conservazione ed uso migliore.

Coeredi disoneste.

Maria Cominotto di Spilimbergo, denunciava Orsola Cancian e Ida Cominotto perchè si sarebbero, in di lei danno, appropriate oggetti di vestiario e biancheria provenienti da una eredità indivisa.

Arresti.

Giovanni Giacomelli di Montereale Cellina fu arrestato per ingiurie da lui profferite contro la guardia campestre Campolla nell'esercizio delle sue funzioni.

— A Gemona venne arrestato Giuseppe Moretti cappellaio, che deve scontare cinque mesi di reclusione: condanna inflittagli per appropriazione indebita.

Per una mela.

Erminio Della Marina contadino — che i rapporti dicono *non pregiudicato* e che probabilmente sarà un ragazzo — venne l'altro giorno arrestato sulla pubblica via in Gemona perchè «da «una cesta sulla pubblica Piazza, ru«bava a danno della fruttivendola Ma«ria Rossi una mela valsente centesimi due»! La mela fu sequestrata: e giustizia sarà fatta, non v'è dubbio!!!..

Echi dei fallimenti.

Morgante Napoleone, vini, Tarcento. Omologato, coi benefici di legge, il concordato conchiuso al 20 0,0 a 30 giorni.

Come l'inesorabil Parca d'un colpo tronca l'esistenza di persone care!

Come, spietata, di subito all'allegrezza sostituisce la mestizia e il gaudio can gia in dolore! Così è!...

Luigia Biasioli
nata Pecile

non è più: un crudo morbo, ribelle ad ogni cura, addì 4 corr., la trasse al sepolcro, lasciando immersi in profondo cordoglio i figli ed i congiunti.

Luigia Biasioli fu donna di rarà virtù e di eccellentissimo cuore e giammai povero invano e Lei ebbe a ricorrere.

Fu madre esemplare e, come tale, educò la numerosa sua prole all'amore del dovere e della patria

A conferma dell'asserto, uno de' figli suoi nell'anno 1866, affrontando pericoli emigrò ed arruolossi nel nazionale Esercito che avèva allora per iscopo il riscatto della rimanente Italia.

Durante 19 anni di penosa infermità e l il tempo che perdurò il morbo, il quale la trasse alla tomba, delle sue pene e de' dolori mai non lagnavasi, mai si lamentava dei disturbi, delle noie e delle afflizioni che arrecava ai suoi cari.

Io non tenterò di lenire il dolore dei figli e dei congiunti, sapendo di far opera vana; solo li esorterò a confortarsi pensando che quasi tutti i concittadini al loro cordoglio parteciparono e contribuirono a render più solenni i funerali alla cara estinta.

Palmanova, 6 febbraio 1894

A. M.

Corriere goriziano.

Gorizia, 7 febbrajo.

A beneficio degli scolari poveri di scuole popolari cittadine. Sabato sera avrà luogo alla Cura Climatica una academia di musica e declamazione a vantaggio dell'anz.detta Società. La *great attraction* della serata sarà una novità assoluta, cioè una commedia in tre atti di cui è autrice la signora Lodovica Franzoni, maestra in queste scuole popolari civiche femminili.

PER INSERZIONI
nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento*, se non a *prezzo antecipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto*.

Per *necrologie, atti di ringraziamento*, scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici se pervenuti con lettera d'Ufficio.

Non si spediscono *numeri separati* se non verso anticipazione dell'importo da inviarsi con *francobolli* o con *cartolina postale*.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m.20

FEBBRAIO 8 Ore 8 ant. Termometro +2.2
Min. Ap. notte — 0.5 Barometro 757.
Stato Atmosferico Vario
Vento | ressione Calante

7 FEBBRAIO 1894

IERI: Vario
Temperatura Massima 7.8 Minima +1.2
Media 4.05 Acqua caduta m|m
Altri fenomeni:

Il tramutamento
del Presidente del Tribunale.

Tempo fa pubblicavamo la destinazione al Tribunale di Udine di un nuovo Presidente. Quella notizia, allora, non si comprendeva, perchè a Udine c'era il Presidente del Tribunale, nè sapevasi che fosse stato tramutato e nè si pensava che lo dovesse essere, trovandosi il cav. Tufano qui da non molto.

Ecco però oggi un telegramma da Roma, il quale dice che il cav. Tufano venne tramutato a Lanciano.

Provvedimenti di polizia veterinaria.

E' di imminente pubblicazione una ordinanza di polizia veterinaria in cui saranno compresi, se le nostre informazioni sono esatte, i seguenti provvedimenti:

1.o Si obbligheranno i veterinari comunali, consorziali o liberi esercenti a fare pronta denunzia all'autorità sanitaria comunale, di ogni caso di afta epizootica da loro osservata in un Comune del Regno;

2.o La stessa denunzia saranno tenuti a fare gli allevatori, proprietari o negozianti di bestiame ogni qualvolta si manifestino negli animali di loro proprietà, o ad essi affidati, segni apparenti di malattia alla bocca od ai piedi che lascino sospettare siano affetti dall'afta epizootica;

3.o Sarà vietato condurre per qualsiasi regione sulle pubbliche vie animali ammalati di afta epizootica;

4.o Si obbligheranno i direttori delle Società ferroviarie a curare la disinfezione dei carri a bestiame, nei precisi modi indicati dalla ordinanza del 28 maggio 1891 ogni qualvolta abbiano servito per trasportare animali, anche se presunti sani;

5.o Altre disposizioni profilattiche saranno date pel trasferimento da un Comune ad un altro di animali bovini, ovini e suini, o per pascolo o per qualsiasi altra ragione, eccetto che per i lavori ordinari, per cui gli animali siano all'uopo bardati ed attaccati a veicoli. I conduttori dovranno munirsi di certificato dichiarante che nella località in cui gli animali stessi sono rimasti da oltre 10 giorni almeno, non esistono malattie infettive epizootiche;

6.o Ogni qualvolta l'autorità sanitaria di un Comune abbia constatato uno o più casi di afta epizootica in bestiame proveniente da altro Comune, dovrà avvenire pure immediatamente l'autorità comunale del luogo da dove l'animale o gli animali sono partiti e per cui sono passati con permanenza in stalle di sosta, per le indagini ed i provvedimenti opportuni.

Il prof. Del Puppo a Trieste.

Fra i conferenzieri che nella entrata quaresima terranno conferenze alla Società *Minerva* in Trieste, troviamo anche il prof. Giovanni Del Puppo, il quale ripeterà la sua brillante conferenza sul tema *Il Puppazzetto* tenuta al nostro Teatro Minerva nella serata di beneficenza datasi in gennaio.

Letteratura nuziale.

Per le nozze della gentile signorina Italia Luccardi con il distinto signore Leonardo Donato (cui accennammo solo fuggevolmente nel numero di lunedì, perchè in quel giorno avevamo tre Spose cui mandare congratulazioni ed auguri) vennero pubblicati alcuni *Versi*, preceduti da graziosa letterina, del signor Luigi Peteani da Terzo.

E se oggi sarebbe fuori di tempo parlar della cerimonia e dei ricchi regali, tutti elegantissimi, ricevuti dalla Sposa; di questi *Versi* ci piace far cenno per certa bizzarra idea dell'Autore.

Egli dice che non mancano mai argomenti per l'occasione di nozze, anzi i temi piovono; ma il guaio sta nella scelta Soggiunge poi scherzosamente che la moda *non dovrebbe porre della sua erba a tutte le insalate*... e probabilmente allude alla pubblicazione di carte vecchie diseppellite dagli Archivj. Continua affermando ch'egli potrebbe scrivere un trattatello di estetica... quindi conchiude come, nell'occasione di nozze, suonino meglio parole di affetto. E, ciò premesso, l'Autore (che, come cognato degli Sposi, ha confidenza con essi) scioglie le labbra ad una canzoncina che tesse le lodi dell'amore e della domestica pace, richiamando dolci ricordi e speranze care.

Teatro Minerva.

Compagnia Montelatici - Fregoli

Stasera prima straordinaria rappresentazione con variato programma e parecchie novità appetitose.

Il pellegrinaggio a Vat.

La temperatura mite di ieri chiamò una folla di gente sul prato di Vat. Il solito formicolio di gente lungo i bei viali da Porta Gemona alla Piazza di Chiavris — dove suonava la banda — e da quivi alla meta del pellegrinaggio. Sul prato e nell'osteria, il solito affollamento di persone d'ogni ceto e condizione. Quest'anno non fu pubblicata la consueta *grida* contro il gettito degli aranci; laonde sul prato si riprese la consuetudine di lanciarne all'indirizzo — massime — dei gruppi di fanciulle, per colpirne qualcuna. E chi sa che entro al succoso frutto non fosse talvolta nascosto il dolce dardo di amore?

Si notarono ieri parecchi splendidi equipaggi di privati: di Trento, di Prampero, Moretti, Sbruglio, Ciconi-Beltrame, Gropplero, ecc. Anche vi erano molti cavalieri a cavallo, senza contare i cavalieri a piedi: questi ormai sono tanti, che più non si contano.

Il vino che si vendeva sul prato era discretamente buono.

La descrizione della *bella festa* è stata fatta tante volte, ormai, che non vale certo la pena di ripeterla: tanto più che nulla sul prato accadde di straordinario, se tolgasi quanto notammo più sopra: il reintrodotto gettito di aranci, che quest'anno — per risparmio di spesa da parte di taluni fra i belligeranti — era accompagnato anche dal gettito di mela intere o fatte a pezzi e dal gettito di noci e noccelle. E al cadere in terra dei projettili, non occorre dire che succedevano vivaci lotte tra fanciulli d'ambo i sessi per impadronirsene.

Atti della Giunta prov. amm.

Seduta del 3 febbraio 1894.

Autorizzò l'eccedenza della sovrimposta oltre il limite legale pel comune di Forni di Sopra; facendo voto inoltre perchè con legge speciale sia autorizzata la eccedenza oltre la media triennale per quelli di Trasaghis e Dignano.

Approvò la deliberazione del consiglio comunale di Pontebba riguardante taglio di pini nel bosco Claput pel riatto della strada Studena:

id. di Rigolato riguardante la cessione di fondi comunali occorrenti per la costruzione della strada provinciale lungo la Valle di Gorto;

id. di Spilimbergo riflettente la pensione alla vedova del defunto segretario comunale signor Plateo;

id. di Tricesimo relativa alla contrazione di mutuo di L. 28000 colla Cassa di Risparmio di Udine;

id. di Povoletto di L. 7300 coll'Esattore;

id. di Attimis sulla vendita di alcuni lotti di piante con ribasso del prezzo di stima;

id. di Ciseriis riflettente la transazione con l'impresa appaltatrice dei lavori al ponte sul Zimor;

id. di Moruzzo e Martignacco con le quali si cedono dei ritagli stradali ad una ditta;

approvò i consuntivi 1892 della Congregazione di Carità di Muzzana, Cividale e Cordenons;

Approvò il preventivo 1894 del Monte di Pietà di San Daniele, della Congregazione di Carità di Spilimbergo e dell'Asilo Infantile Rosa De Egregis Gaspari di Latisana;

Approvò la deliberazione del consiglio amministrativo della Congregazione di Carità di Venzone, amministratrice dell'Istituto Elemosiniere, autorizzante il Presidente a stare in giudizio contro alcuni debitori;

id. riflettente la ricognizione di debito verso la Chiesa parrocchiale;

id. del Monte di Pietà di San Daniele riguardante la cancellazione d'inscrizione ipotecaria sul fondo Rugo;

id. della Casa di Carità di Udine concernente la maggior spesa pei lavori alla lavanderia;

id. della Congregazione di Carità di Cividale, amministratrice del legato Balthassar circa l'autorizzazione a stare in giudizio contro una ditta;

Approvò la deliberazione della fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Giacomo di Udine riguardante il pagamento di una grazia dotale;

Rimandò gli atti al Prefetto per la costituzione d'ufficio del Consiglio veterinario tra i comuni di Paluzza, Arta, Sutrio, Treppo Carnico, Cercivento, Zuglio e Ligosullo;

Ordinò che sia provveduto d'ufficio all'esecuzione dei lavori di riatto dalla strada di Villabresa in comune di Chions;

Diede voto favorevole per l'approvazione delle modifiche allo statuto della Casa Esposti e Partorienti di Udine.

Decise non essere il Comune di Tolmezzo e l'opera Pia Moro e Piani tenuti al rimborso della spesa di mantenimento di due inabili al lavoro.

Approvò la nomina d'ufficio della sig. Cesare Maria a levatrice condotta di Resiutta, per un anno, collo stipendio di L. 300.

Decise essere tenuto il Comune di Premariacco al pagamento della spesa di cura di Tecco Pietro nello Spedale di Udine.

La Giunta prese inoltre delle ordinanze per istruttoria e delle decisioni colle quali non approvò alcune delib. di Consiglio comunale.

Società cooperativa anonima di consumo fra agenti ferroviari ed impiegati affini.

I soci sono invitati ad intervenire, muniti del Certificato di presenza, all'Assemblea Generale Ordinaria della Società che avrà luogo in Udine nel giorno 18 corrente mese alle ore 20 1|2 nella Sala d'aspetto di III a classe di questa Stazione ferroviaria per trattare e discutere il seguente

Ordine del giorno:

1.o Approvazione del Verbale dell'Assemblea precedente.

2.o Resoconto della Gestione Amministrativa.

3.o Relazione dei Sindaci ed approvazione del Bilancio per l'esercizio 1893.

4.o Presentazione del preventivo per l'esercizio 1894.

5.o Modificazioni dello Statuto.

6.o Elezioni delle Cariche Sociali.

La Presidenza.

Avvertenze.

I.o Pel caso che l'adunanza non riescisse valida per mancanza di numero legale, l'assemblea generale s'intenderà riconvocata per la successiva domenica 25 corr. mese alla stessa ora e nella medesima Sala, e sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti. (Art. 38 dello Statuto).

II.o Le interpellanze che i Soci intendessero di far aggiungere all'*Ordine del giorno* devono essere presentate per iscritto alla Presidenza, nei primi tre giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso di convocazione (art. 37 dello Statuto)

III.o I soci impediti, per esigenze di servizio o per malattia, d'intervenire all'adunanza, potranno farsi rappresentare da altro Socio; all'uopo sarà allegato all'invito personale opportuno *Certificato di presenza* e di *delegazione.*

I soci *esterni* possono essere rappresentati dai *Capi Zone* Questi poi, in caso di impedimento, potranno farsi rappresentare da altro socio. (Art. 36 dallo Statuto).

Seduta preparatoria.

La Presidenza della Società dei Commercianti ed Industriali, invita per domani alle ore 20 (8 pom.) gli azionisti della Banca Cooperativa, ad una seduta preparatoria per l'assemblea indetta domenica 11 corrente.

Società di Tiro a segno Nazionale di Udine.

Domenica 11 febbraio corr. il campo di Tiro sarà a disposizione dei Soci per esercitazioni dalle ore 9.1|2 alle 12 e dalle 13 1|2 alle 16

Statistica municipale.

Durante il passato gennaio si registrarono nel nostro Comune 129 morti; 72 nascite; 19 matrimoni.

Giovani vagabonde.

Per eccitamento al libertinaggio furono accompagnate jernotte al Corpo di guardia le due vagabonde: Susanna Cicotti fu Giuseppe di anni 23 nata e domiciliata a Faedis e qui dimorante senza fissa dimora; e Maria Piriz fu Primo d'anni 21 nata e domiciliata a Trieste.

Arresto.

Venne arrestato Alessandro Pittarello di Natale, d'anni 29, già manovratore ferroviario, nato a Sacile, qui domiciliato in via Ronchi 99. Egli deve scontare cinque mesi di reclusione per furto qualificato.

Disertore austriaco.

Si è presentato jeri alla nostra Questura, Domenico di Giovanni Dessanti, d'anni 24, dichiarando di essere disertore della marina austriaca. Egli sarebbe disertato mentre si trovava a Trieste.

Echi del Carnovale

Nella sala Cecchini si fece l'ultima notte di carnovale la sortizione per consegnare due majali e due agnelli. Ecco il risultato:

Il numero 198 vinse un majale, ma nessuno si presentò a reclamarlo. Il numero 227 vinse l'altro majale, e questo fu consegnato a Chiandoni Giuseppe.

Gli agnelli furono consegnati: uno a Lestuzzi Maria (n. 255) e l'altro a Isabella Musiera (magazzino vino pugliese) che lo vinse col numero 339.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Biasioli-Pecile Luigia di Palmanova
Muzzolini Giorgio lire 1. 1, Tellini famiglia 1. 2, Joppi famiglia 1. 2.

di *Di Lenna Rosa*
Piccoli Augusto 1 1.

di *Lanfrit Montegnacco*
Vuga Gio. Batta 1. 1.

di *Facini cav. Ottavio*
Vuga Gio. Batta 1. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Corso delle monete.

Fiorini 230.— Marchi 141 1|4 Napoleoni 22.90 Sterline 28.85

VOCI DEL PUBBLICO

Offelè fa' el to mestè.

Cara Patria Qualche volta hai pubblicato osservazioni a carico di sacerdoti che, oltrechè i sacerdoti, fanno anche i commercianti, per modo di dire: parrochi i quali vendono candele e perfino l'olio e che so io; ma non ti sembra che uguali osservazioni si potrebbero fare a tutti coloro che vanno fuori del loro campo? Per esempio, a Palmanova, donde ti scrivo, c'è un impiegato governativo, il quale fa il negoziante in diversi articoli! O si è una cosa o l'altra, a me pare...

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale)

Sete.

Milano, 5 febbraio.

Apriamo la settimana senza variazioni ed il mercato serico odierno non ci presentò maggior facilità nelle transazioni, durando continua la lotta nei prezzi e se da una parte il detentore ha forse maggior volontà di realizzare, anche sacrificando qualche cosa, dall'altra il consumo avanza offerte ognor più basse da non permettere nemmeno, in molti casi, la possibilità d'iniziare la trattativa.

Così, nel constatare l'esistenza di una discreta quantità di richieste, seguita da affari di poco rilievo, occorre convincersi che il consumo ha dei bisogni in seta, ma vista la instabilità dei prezzi sui nostri mercati, egli ne approfitta col dilazionare. Certo è che se noi fossimo più fermamente costanti nelle nostre idee, anche il consumo aiutato da un aggio che tocca il 16 0,0, sarebbe meglio disposto a fare offerte più accettabili.

Cotoni.

Liverpool, 3 febbraio.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 8000 balle a prezzi calmi e invariati.

Middling americani 4 1|4
Good Oomra 3 3|4

I cotoni a consegna chiusero ai prezzi d'apertura.

Liverpool, 5 febbraio.

Vendite probabili di cotoni balle 10,000.

Cotoni pronti con moderati affari ed a prezzi sostenuti.

Cotoni a consegna pure in sostegno ed a prezzi in rialzo di 1|64 di den.

Nuova York, 3 febbraio.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 14,300.

Middling Upland pronto invariato a cent. 7 15|16 per libbra.

I cotoni futuri apersero ancora deboli e chiusero in ribasso di punti 5 a 9 per libbra secondo le consegne.

Annuario della Nobiltà Italiana 1894.

E' questo il XVI anno che esce questa importantissima pubblicazione, l'unica in Italia che possa indiscutibilmente competere con le congeneri e più cospicue dell'estero, e tutta dedicata alle famiglie nobili del nostro paese. L'elegante volume del 1894 è quadruplo per materia di quello dell'anno scorso: e nulla, proprio nulla, di ciò che in vario modo può giustamente interessare l'Aristocrazia nostra è stato trascurato. Le famiglie di cui l'Annuario dà notizie precise e sicure, sorpassano il numero di 1200; di 842 è indicato con grande esattezza di nomi e di date lo stato personale, e delle altre è riassunta la storia, sono ricordati i titoli e viene descritta l'arma gentilizia, mentre le genealogie si trovano nei precedenti volumi, con opportuni richiami. Di più di cento famiglie, per la prima volta inserite, l'Annuario quest'anno presenta le notizie storiche; e quando si pensi che tutto ciò costa lunghe e minuziose indagini di controllo, e che la pubblicazione è fatta con intenti alieni da ogni volgare profitto, si deve rendere sincero encomio all'egregio ed eruditissimo direttore, cav. Goffredo di Crollalanza, a cui è dovuto il successo sempre crescente di questo indispensabile vade mecum della nobiltà, che le case principesche e reali pongono da tempo accanto all'*Almanach de Gotha*. L'elegantissimo volume, legato in tela rossa, d'una fitta ma nitida composizione, ornato di numerosissimi stemmi in nero e a colori, disegnati nel più puro stile araldico, onora anche l'arte italiana. L'opera si trova vendibile presso l'autore a Bari, e presso tutti i principali librai, e costa lire 10. — A degno complemento dell'Annuario, ricordiamo il *Giornale Araldico - Genealogico - Diplomatico*, pubblicato per cura della R. Accademia Araldica Italiana, e diretto dallo stesso cav. di Crollalanza, nel quale, fra altro, si notano mensilmente, con interessanti cenni genealogici, i matrimoni e i decessi che avvengono nella nobiltà italiana.

La venuta di una Imperatrice.

L'Imperatrice di Germania ha rimandato alla fine di primavera la sua venuta in Italia, ospite della Regina, a Monza.

I giorni di lavoro in Europa e in America.

Il numero dei giorni di lavoro, differisce notevolmente da un popolo all'altro.

Secondo una statistica generale recentemente pubblicata in Germania, i russi lavorano 267 giorni all'anno, gli inglesi 278, gli spagnuoli 290, gli austriaci 295, gli italiani 298, i bavaresi 300, i sassoni e i francesi 302, gli svizzeri, i danesi, i norvegesi 303, i prussiani 305, gli olandesi e gli americani del Nord 308.

I primi in questa statistica sono gli ungheresi che lavorano 312 giorni su 365.

L'ippofagia a Vienna.

La macellerie speciali della capitale austriaca hanno spacciato nel 1893, la carne di 18 209 cavalli, cifra sorpassante di 4,869 il totale della consumazione nelle città riunite di Berlino, Breslavia e Amburgo.

A proposito di un matrimonio principesco

La Francia se ne allarma.

A proposito del fidanzamento del principe Carlo di Hohenzollern colla principessa Giuseppina del Belgio, figlia del conte e della contessa di Fiandra, apprendiamo dai giornali francesi che la notizia ha prodotto vivissima impressione in tutta la Francia.

Sebbene si tratti di un matrimonio d'amore, tuttavia non si riguarda senza terrore la eventualità che, data la malferma salute del conte di Fiandra, erede presuntivo della corona, che ha un solo maschio, potrebbe in breve tempo condurre sul trono del Belgio un principe prussiano, nipote di Guglielmo II.

Si sa che la famiglia reale di Coburgo è già troppo propensa verso la Germania, il che, in caso di conflitto tra Francia e Germania, costituirebbe, per la Francia, un pericolo immenso.

E' attivissimo lo scambio di dispacci fra il Quai d'Orsay e i Gabinetti di Bruxelles e Pietroburgo.

Notizie telegrafiche.

Solenne traslazione della salma di una vittima.

Massa, 7. Stamane si è fatta ad Avenza la solenne traslazione della salma del carabiniere Batolini a Monte San Savino.

Seguivano il carro di prima classe il Sindaco e la Giunta comunale, una rappresentanza della Camera di commercio, il maggiore dei carabinieri e rappresentanze militari di ogni arma.

Splendide corone furono deposte sul feretro, fra cui una del generale Heusch.

Il professore Menconi pronunziò commoventi parole sulla bara

Al passaggio per Massa, della salma, il sindaco ed il segretario-capo deposero sul feretro una ricchissima corona.

La salma è scortata dal carabiniere Falco.

Disastro ferroviario.

Parigi, 7. Il treno partito stanotte da Parigi e diretto al Belgio, deviò presso Compiegne. Si deplorano tre morti.

I feriti sono 10, fra i quali 3 gravemente.

BOLLETTINO DI BORSA

UDINE

	7	8
	Gennaio	
Rendita		
Italiana 5 0,0 contanti	85.50	8580
» » fine mese	85 80	8590
Obblig. Asse Ecclesiastico 5 0|0	90.—	86
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	297	297
» 3 0|0 Italiane	275	275
Fondiaria Banca d'Italia 4 0|0	450	450
» » » 4 0|0	475	475
» 5 0|0 Banco Napoli	470	440
Ferrovia Udine - Pontebba	470	470
Fondiaria Cassa Risparmio Milano 5 0|0	509	509
Prestito Provincia di Udine	102	102
Azioni		
Banca d'Italia	910	960
Banca di Udine	112	112
» Popolare Friulana	115	115
» Cooperativa Udinese	33	33
Cotonificio Udinese	1100	1100
» Veneto	215	215
Società Tranvia di Udine	80	80
» Ferrovie Meridionali	592	595
» » Mediterranee	449	450
Corone		
Cambi e Valute		
Francia chèque	115.10	114.80
Germania	141.75	141
Londra	29—	28.75
Austria e Banconote	231	2.30
Napoleoni	2293	22.92
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	74.20	7460
» Boulevards ore 11 1|2 pom		
Tendenza debole		

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Presso la ditta Armellini e Pontelli in Tarcento trovasi grosso deposito assortito di vini della riviera di Coja e di Sedilis.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
M	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.15	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.10	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
—	17.30	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.55	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.(
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	18.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
D	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

Nuova Agenzia Autorizzata
in Commissioni & Rappresentanze

N. 1 - Via Daniele Manin, Udine N. 1

I sottoindicati ben conosciuti sia in Città che in Provincia, hanno testè aperto una Agenzia e Studio di affari in ogni ramo di commercio.

Si assumo inoltre l'incasso, anche in via giudiziale di crediti di qualunque importo e data, prestando analoga garanzia a tranquillità dei Sigg. Clienti

Non dubitano, stante la serietà del modo con cui intendono trattare gl'interessi di tutti coloro che li onoreranno di ordini, vedersi favoriti da numerosa Clientela, assicurando sempre prontezza nella esecuzione di ogni commissione affidata.

Buri e Leonarduzzi.

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
di
GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

Presso i Negozi di Cartoleria
FRATELLI T SOLINI
Piazza Vitt. Eman. - Udine - Via Palladio (ex S. Cristoforo)
GRANDE DEPOSITO CARTA DA TAPPEZZERIA
in disegni novità
Prezzi convenientissimi — Merce sempre pronta

Osteria al Duilio.
Via Grazzano, casa Fabris.

Bianco di Buttrio	Cent. 70
Nero di Albana	» 80
S. Martino al Tagliamento	» 60

Vino stravecchio, lire una la bottiglia.

Acquavite per esportazione L. 2.50 al litro

L. CUOGHI
GRANDE DEPOSITO
PIANOFORTI
ED
ARMONIUMS

Mercatovecchio, con ingresso Via Paléti N. 3

VENDITA, SCAMBIO, RIPARAZIONI, ACCORDATURE e TRASPORTI

Noleggio a Lire 3, 4, 5 e 6 mensili

Nolo Piani delle primarie fabbriche di Germania e prezzi da convenirsi.

Concimi chimici

Il sottoscritto avvisa che presso speciali suoi incaricati nei principali centri del Friuli, egli tiene depositi tanto dei Concimi inglesi della Langdales Chemical Manure Company, da vari anni ben conosciuti ed apprezzati in Provincia, quanto del rinomato Fosfato « Thomas » marca Hc E Albert, garantito puro col 15 al 17 per 0|0 d'anidride fosforica

I detti concimi vengono ceduti anche per pagamento a termine, ed a prezzi che in rapporto alla produttività dei preparati, non temono la concorrenza di qualsiasi altra Ditta venditrice.

Giuseppe Della Mora.
Udine, Via Rialto, 4.

Desiderate un eccellente liquore rigeneratore delle forze e digestivo?
BEVETE
l'Alpino Igienico tutte erbe

del farmacista **MADDALOZZO di Meduno** (Spilimbergo). Preferibile pel gusto e per le sue qualità igieniche a qualsiasi liquore.

Si vende nei principali caffè, liquorerie ed alberghi.

Deposito per Udine: Sig. **Piva Italico** Bottiglieria Via Mercerie, N. 2.

Per la Provincia dirigersi al fabbricatore Maddalozzo in Meduno.

SE VOLETE
VIVERE
COMODAMENTE
ACQUISTATE SUBITO
biglietti della
Lotteria Italiana Privilegiata

Ogni numero costa UNA LIRA
Un numero vince
LIRE 200.000
Il rischio però si riduce a soli
Centesimi 25
come dall'obbligo espress su ogni biglietto Lotteria.

Sollecitare le richieste dei biglietti alla *Banca di Emissioni* F.lli Casareto di F.sco (Casa Fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri, Cambiovalute e Tabaccai nel Regno 14

Estrazione irrevocabile in Febbraio corr.

STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO
S. Buri e Comp.i

In Udine (Via Pracchiuso N. 95).

Ricca collezione di piante in vaso ed in piena fioritura, quali Camelie, Ciclamini, Giacinti, Mughetti, Primule a fiore doppio e semplice, Viole Mammole bleu e bianche, Vaniglie e Reseda.

Prossime alla fioritura:

Azzalée, Cinerarie, Violaciocche e Gardenie.

Fiori bellissimi di Violette Mammole bleu e bianche.

Prezzi modicissimi

Vino da pasto

La Ditta **Fedele Venuti di Padova** ha posto in vendita nella sua Osteria al **Vitello Bianco**, una grossa partita di vino da pasto, fatto con scelta uva padovana nella sua propria Cantina.

Si vende al prezzo eccezionale di cent. **32** al litro, esclusivamente per sola esportazione.

Certo di non temere concorrenza.

Il conduttore
Pietro Venuti

Laboratorio Chimico Farmaceutico
FRANCESCO MINISINI

Vedi Avviso in quarta pagina

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane M. s. — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini — Raffreddori — Pertossi — Costipazioni — Abbassamento di voce ecc.

guarite prontamente mediante le

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. Scatola piccola L **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La DITTA A. MANZONI e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11: Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

In Udine: Comelli — Commessatti — Fabris — Minisini — De - Girolami.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.

Approfittate dell'occasione

LA DITTA FRATELLI GIACOBBI

OTTICI

Udine = *con negozio in Via della Posta N. 24* = **Udine**

Tengono un grandioso assortimento di articoli d'ottica, acquistati recentemente dalle primarie case di tali oggetti.

Forniscono a prezzi mitissimi, apparati elettrici tanto per uso medici come per privati.

Si assumono riparazioni ed applicazioni di suonerie elettriche, parafulmini, telefoni, impianti di luce elettrica ecc. ecc.

Riguardo agli impianti — tutto il lavoro di mano d'opera verrà fatto gratuitamente, ben inteso garantito, rimanendo di ciò responsabile la Ditta.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLÈ DI E. EMERY

49 Rue Pavèe - Parigi

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche d'Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — Deposito per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia. — Vendita A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

Specialità per Geloni e Denti

del fu Scipione Tarufû farmacista di Firenze

SPECIFICO per guarire i *Geloni* in qualunque stadio si trovino, specialmente ai bambini.

CALMANTE PEI DENTI efficacissimo per togliere il dolore dei Denti e l'infiammazione delle gengive; e poche gocce di liquido versato in poca acqua serve a pulire i Denti stessi, a rinfresca re la bocca e darle un grato odore. Si vende al prezzo di L. 1 la boccetta presso le seguenti farmacie:

Spoleto, Sabatini e Betti — *Perugia*, Vecchi — *Foligno*, Sesti — *Terni*, Cerafogli — *Rieti*, Petrini — *Città di Castello*, Torelli — *Macerata*, Nardi, ed in tutte le primarie farmacie del Regno.

ANGELO PERESSINI

UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA

Studi - Oleografie - Cromo - Fotolipie - Incisioni - Fotoincisioni e [illegible]

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per [illegible]

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDE DI PRAGA.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie	Champagne	da centilitri	85	a L. 26.—
»	Champagnotte	»	85	» » 24.—
»	Litri chiari	»	97	» » 22.—
»	Bordolesi	»	75	» » 20.—
»	Gazoze	»	70	» » 20.—
»	Mezzi litri	»	48	» » 18.—
»	Mezze Champagne	»	38	» » 18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 12.—	l'una
» » 25	» 7.—	»
» » 12	» 5.—	»
» » 5	» 3.—	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30	l'una
» » 15	» 3.80	»
» » 25	» 4.40	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1|2 litro, da 1|4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

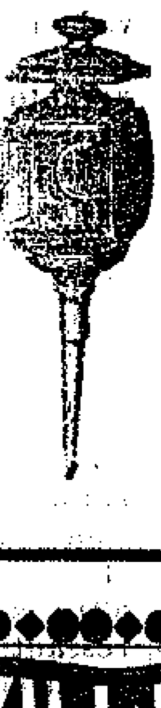
Una notizia di cronaca.

(Dialogo côlto a volo, al caffè)

MENI. *Gastu letto sul giornal*
Quel disastro che xe sta?...
Due carozze s' ha scontrà:
I s' ha fatto molto mal
TONI *Come? .. dove?.. quando e stata?..*
Nulla lessi affè d' Iddio!
Su, ti ascolto, amico mio,
Coll' orecchia spalancata
MENI *Vignindo fora del bel Cividale,*
A notte scura che, non c' era luna,
El carozzon de Piero, el sior speziale
Un pover' uomo che nol gà fortuna,
l'erchè correva senza aver fanale.
Con grand' urlo tremendo fracassò
Altra carrozza... e in terra tutti do!
El sior spezial, so moglie e una ragazza
Nel repeton, tremendo, colla testa
Ficàda in terra tutti tre i stramazza:
Xe tutti in un fagotto e i xe de festa
Conzadi per da senno. Ele una strazza
Le par, co' ne l' acqua i la pesta:
Lu nol se move gnanca, che nol pol;
I ossi povereto. a lu ghe diol...
TONI *A me rincresce sai?*
Ma pur l' anno meritata!
Vo' dire, folc in trai!
Come una buggerata
Compravano il fanal
E non si fèano mal!

Il fanal si può comprare
Dal famoso Bertaccini,
Buoni in terra... e buoni in mare,
Eleganti, belli, fini,
Tutto quel che si può dire,
Con de' splendidi lumini.
Costan solo poche lire
E ti danno sicurtà
Che di notte gir, redire
Puoi con tutta libertà.
Presentiamo qui il disegno,
Una vera novità,
Lavorato con impegno
Perchè ognuno possa aver
Della cosa un certo segno.
Sù comprate, e ogni pensiere
Dalla mente sgombre sia.
Che disgrazia può accadere
A chi illumina la via?

Il signor Domenico Bertaccini ha voluto pensare per **tutte le borse**, *come si dice. Così egli vende eleganti fanali da vetture a prezzi convenienti, in modo che ognuno può farne acquisto,* **garantendo la solidità, la durata della candela in modo che, mediante una molla, resta sempre accesa fino a con-**



sumazione completa. *I prezzi variano:* **lire 3, lire 5, lire 7, lire 9 al paio.**

L' Emporio Bertaccini, non occorre dire, è situato in **via Mercatovecchio**, *ed è il luogo di ritrovo per tutti quelli che hanno da fare acquisti di cose belle, solide, alla moda.*

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

DI

F. BISLERI - MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

VOLETE LA SALUTE??

CONCESSIONARIO MILANO — MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

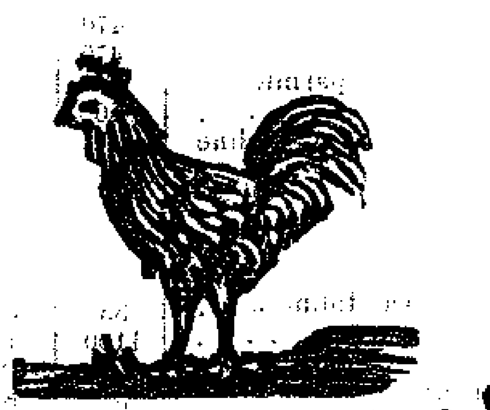
Chicago, 26|8|93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg Sig. **F. Bisleri.** Milano 16|11|82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA, liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in special modo di febbri periodiche. **Dott. Saglione Comm. Carlo** *Medico di S. M. il Re.*



ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colèra dei polli.

UNICO DEPOSITO alla drogheria **FRANCESCO MINISINI** UDINE.

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

LIQUORE del Dottore LAVILLE — GOTTA E REUMATISMI

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville.** *(Trattato della Gotta: Osservazione XCIX).* Dott. Lécorché.

Formula: Conval., 0,10; Gent. 0,10; Hermod., 0,10; Frax., 0,10; Soll., 0,15; Quin. e Chin., 0,30; Chlor. Calci, 0,30; Phosph. Soll., 0,15; Vin. e Alcool, 9°.

F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco,